



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 1° aprile 2019

### **Secondo la Corte dei conti europea, per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici, è necessario che l'UE migliori lo stoccaggio dell'energia**

La Corte afferma, in un nuovo documento di riflessione, che l'UE deve migliorare lo stoccaggio energetico se vuole raggiungere i propri valori-obiettivo in materia di energia e gli obiettivi climatici perseguiti. La Corte individua una serie di sfide per le tecnologie di accumulo di energia dell'UE, tanto per la rete quanto per i trasporti. Avverte che la capacità dell'UE in termini di produzione di batterie non regge il passo con la concorrenza internazionale e potrebbe rimanere al di sotto dell'obiettivo stabilito per il 2025 dalla European Battery Alliance (Alleanza europea per le batterie).

Lo stoccaggio dell'energia può contribuire al conseguimento degli obiettivi energetici e climatici dell'UE. Le tecnologie di immagazzinamento dell'energia forniscono una risposta flessibile agli squilibri causati dall'aumento, nella rete elettrica, della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili variabili, come l'energia solare ed eolica. I combustibili prodotti da fonti rinnovabili, come l'elettricità da rinnovabili o l'idrogeno, possono contribuire a ridurre le emissioni dei trasporti; il miglioramento della tecnologia per l'accumulo di energia può sostenere l'espansione della flotta di veicoli che utilizzano questi carburanti.

Il documento di riflessione illustra le principali sfide cui il sostegno dell'UE deve rispondere per lo sviluppo e la diffusione dello stoccaggio di energia, sfide che, a parere della Corte, sono triplici: definire una strategia UE per lo stoccaggio energetico; utilizzare la ricerca e l'innovazione in maniera efficace e stabilire un quadro normativo di sostegno.

*“Lo stoccaggio di energia svolge un ruolo fondamentale nel realizzare nell'UE un sistema energetico a basse emissioni di carbonio, basato principalmente su fonti rinnovabili” ha dichiarato Phil Wynn Owen, il Membro della Corte dei conti europea responsabile del documento di riflessione. “L'UE si è adoperata per mettere a punto un quadro strategico per lo stoccaggio dell'energia, ma vi è il rischio che le misure adottate finora non siano sufficienti per raggiungere gli obiettivi strategici dell'UE in materia di energia pulita”.*

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i principali messaggi del documento di riflessione pubblicato dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale del documento è disponibile su [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu).

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

[@EUAuditors](https://twitter.com/EUAuditors)

[eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

La Corte avverte che l'attuale strategia dell'UE potrebbe non vincere le sfide della transizione energetica. Essa rileva che l'UE sta sviluppando la capacità produttiva di batterie agli ioni di litio (usate ad esempio nei veicoli elettrici) in ritardo rispetto ad altre importanti regioni del mondo. Poiché entrerà nel mercato della produzione di batterie "per seconda", l'UE potrebbe avere difficoltà a generare un vantaggio competitivo.

Allo stesso tempo, la European Battery Alliance – istituita allo scopo di creare in Europa una produzione di batterie sostenibile e competitiva – è ampiamente incentrata sulle tecnologie esistenti anziché su quelle all'avanguardia e rischia di non conseguire gli ambiziosi obiettivi perseguiti.

La Commissione – precisa la Corte – riconosce l'importanza della ricerca e dell'innovazione e ha preso provvedimenti per semplificare il principale programma dell'UE in materia di ricerca, Orizzonte 2020. Fra il 2014 e la fine del 2018, sono stati erogati, tramite questo programma, 1,3 miliardi di euro per lo stoccaggio di energia in rete o per progetti di mobilità a basse emissioni di carbonio. Vi è il rischio, tuttavia, che l'UE non abbia sostenuto a sufficienza la diffusione sul mercato di soluzioni innovative per l'accumulo di energia. La Corte osserva, inoltre, che vi sono margini per ridurre ulteriormente la complessità del finanziamento della ricerca da parte dell'UE e accrescere la partecipazione delle imprese innovative.

Secondo la Corte, finora, gli investitori in soluzioni di stoccaggio di energia nell'ambito della rete elettrica hanno incontrato ostacoli, ma la nuova normativa dovrebbe aiutare a superare la maggior parte di essi. Tuttavia, avverte che, per quanto riguarda la mobilità elettrica, un'installazione tardiva e disomogenea delle infrastrutture di ricarica potrebbe ritardare la diffusione dei veicoli elettrici.

L'audit ha individuato le seguenti sfide principali per il sostegno UE allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie di stoccaggio dell'energia:

- assicurare una strategia coerente;
- aumentare il sostegno fornito dai portatori di interessi;
- ridurre la complessità dei finanziamenti dell'UE per la ricerca;
- sostenere la ricerca e l'innovazione in materia di tecnologie per lo stoccaggio energetico;
- diffondere le tecnologie di stoccaggio dell'energia;
- eliminare gli ostacoli incontrati dagli investitori; e
- sviluppare infrastrutture per i combustibili alternativi.

#### **Note agli editori**

La Corte ha esaminato il sostegno dell'UE allo stoccaggio di elettricità, tanto per la rete quanto per i veicoli, e alla produzione di gas di sintesi. Lo stoccaggio di carburanti fossili non era oggetto di esame. Il documento di riflessione tiene conto degli sviluppi del settore dello stoccaggio di energia nell'UE fino alla fine di gennaio 2019.

Un documento di riflessione è un documento descrittivo e analitico concernente un settore d'intervento. Non contiene constatazioni di audit.

Il documento di riflessione della Corte intitolato "Il sostegno dell'UE per lo stoccaggio di energia" è attualmente disponibile sul sito internet della Corte ([eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)) in inglese, francese e tedesco; le traduzioni in altre lingue dell'UE saranno disponibili a breve.